

ATTO COSTITUTIVO

Associazione **DONNE GANZE-APS**

In data 8 gennaio 2024, presso la sede del Torrino Santa Rosa ubicata in Lungarno Santa Rosa, alle ore 10.00, si sono riunite le seguenti persone:

1. **Sofia Mori** nato/a ROMA il 15/04/1989 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale MROSFO89D55H5011
2. **Salvina di Gangi** nato/a a FIRENZE il 08/06/1975 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale DGNSVN75H48D612E
3. **Mariella Croda** nato/a a MESSICO il 17/05/1979 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale CRDMLL79E57ZA14F
4. **Caterina Flussi** nato/a a LUCCA il 31/12/1985 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale FLSCRN85T71E71E1
5. **Monica Migliorini** nato/a a TALCA (CILE) il 28/12/1987 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale MGLMCN87T68Z6030
6. **Livia Bruscaiglioni** nato/a a FIRENZE il 15/10/1971 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale BRSLVI71R55D612W
7. **Elena Tempra Gabbiati** nato/a a MILANO il 16/04/1986 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale TMPLNE86D56F205J
8. **Milena Shtereva** nato/a in BULGARIA il 21/03/1984 residente a Firenze cittadino/a BULGARA codice fiscale SHTMLN84C61Z104A
9. **Mahjouba Khadraoui** nato/a a MZAMZA JANOUBIA (MAROCCO) il 09/01/1986 residente a FIRENZE cittadino/a MAROCCHINA codice fiscale KHMJB86A49Z330H
10. **Silvia Bertellotti** nato/a a SIENA il 03/04/1974 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale BRTSLV74D431726Z
11. **Gabrielle Yvette Russo** nato/a a FRANKSTON(AUSTRALIA) il 07/10/1986 residente a FIRENZE cittadino/a ITALIANA codice fiscale RSSGRL86R47Z700E

13. Vesela Cvetkova nato/a in BULGARIA il 07/08/1976 residente a FIRENZE cittadino/a BULGARA codice fiscale CVTVSL76M47Z104Y

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea costitutiva, il Sig. Salvina di Gangi il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione il Sig. Sofia Mori quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una associazione e dà lettura dello Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'ente, da considerarsi parte integrante del presente Atto costitutivo, che viene approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, *convengono e stipulano* quanto segue:

ART. 1 E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del Codice del Terzo Settore - CTS (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni), un'associazione senza scopo di lucro avente la seguente denominazione: "**DONNE GANZE APS**", da ora in avanti detta "associazione", con sede legale nel Comune di FIRENZE e con durata illimitata. La variazione della sede legale nell'ambito del suddetto Comune non comporta modifica statutaria.

L'acronimo **APS** acquista efficacia con l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts).

ART. 2: L'associazione ha come scopo:

1. La valorizzazione del ruolo della donna nella società odierna : sia come individuo sia come madre. Rimuovere tutti quei fattori economici sociali e culturali che di fatto limitano il mondo femminile, favorire una genitorialità (maternità e paternità) condivisa e consapevole, supportare la donna nella fase della maternità, incentivare forme di sostegno e aiuto per una crescita armoniosa dei minori contro la dispersione scolastica, valorizzare le professioni e i talenti femminili, favorire la nascita di reti di auto aiuto e favorire le relazioni di buon vicinato tra donne per una riqualificazione, non solo urbana, ma sociale e culturale del quartiere.

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, e svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, di cui prevalentemente in favore di terzi, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

(Individuare tra le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117, solo quelle coerenti con le finalità inserite, possibilmente senza cambiare le lettere iniziali, e cancellare le altre. Con Nota n. 3650 del 12/04/2019, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali precisa che l'individuazione "di una o più attività di interesse generale non potrà esplicarsi nell'inserimento pedissequo, nello statuto, di un elenco di tutte le attività previste dall'articolo 5 o di un numero di esse tale da rendere indefinito - e come tale non conoscibile - l'oggetto sociale")

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre

- ... e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 22 giugno 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- ... enti e prestazioni sanitarie;
- ... educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione intende svolgere:

- Organizzare attività educative e culturali per bambini per favorire l'aggregazione, la coesione sociale e supportare le famiglie erogando laboratori, formazione extra scolastica e percorsi ludici e formativi che possano arricchire l'offerta esistente.
- Promuovere incontri, corsi, convegni anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche
- Agevolare con tariffe dedicate l'accesso a servizi erogati da professionisti quali ad esempio supporto legale, sportello di ascolto psicologico individuale e/o di gruppo, assistenza fiscale, ecc.
- Favorire forme di auto aiuto tra le famiglie che coinvolgano il tema della genitorialità consapevole, della maternità e della paternità e del processo di crescita dei minori;
- Valorizzare il ruolo delle donne nella società, nella famiglia, nella politica e in generale in tutti gli ambiti della vita economica, di aggregazione, pubblica, professionale, scientifica e tecnica tramite la realizzazione di progetti specifici;
- Organizzare attività dirette a donne in difficoltà, sia native che migranti, attraverso corsi di formazione, corsi di lingua e supporto nell'orientamento dei servizi nel territorio;
- Organizzare e realizzare iniziative di quartiere rivolte principalmente ai bambini ma anche alla cittadinanza per una vera comunità e per un buon senso di vicinato nel quartiere.

Handwritten notes and signatures on the right margin:

- CE
- QV
- MR
- GR
- SPR
- Other illegible signatures and initials.

La seguente disposizione è necessaria se l'associazione intende svolgere attività diverse da quelle di interesse generale) L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale 19 Maggio 2021, n. 107.

L'individuazione delle attività diverse sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

ART. 3 le presenti stabiliscono che, per il primo mandato per l'anno 2024, il consiglio direttivo sia **composto da 7 componenti** e nominano a farne parte le signore alle quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

Presidente SALVINA DI GANGI

Vice – Presidente SOFIA MORI

Segretario CATERINA FLUSSI

Tesoriere MARIELLA CRODA

Consigliere LIVIA BRUSCAGLIONI

Consigliere MONICA MIGLIORINI

Consigliere ELENA TEMPRA GABBIATI

ART. 4 Il primo esercizio si chiuderà in data 31/12/24 I successivi esercizi hanno inizio il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 5 Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Firenze, 08.01.2024

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ATTO N° 520
DEL 31 GEN. 2024

Letto, approvato e sottoscritto

Sig. ra

Sig. ra

PRSENTE BATTI
TERZO SOTTO



Mileus Suterera

Sig. ra 1st

Sig. ra Le Puscup

Sig. ra Fluor Tension

Sig. ra Cetera F-12

Sig. ra HANDRA

Sig. ra Man

Sig. ra Copied to log

Sig. ra Barbottin

Sig. ra 1st

STATUTO

Associazione "DONNE GANZE - APS"

ART. 1

Denominazione, sede e durata

È costituita ai sensi del Codice Civile, della Legge 6 giugno 2016 n. 106 e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e relative disposizioni di attuazione, l'associazione avente la seguente denominazione:

"DONNE GANZE APS" da ora in avanti denominata *"associazione"*, con sede legale nel Comune di FIRENZE.

La variazione della sede legale, all'interno dello stesso territorio comunale, non comporta alcun obbligo di modifica del presente statuto. Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2

Scopo, finalità e attività

L'Associazione *non ha scopo di lucro* e persegue *finalità* civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti *attività* di interesse generale, in *forma* di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'Associazione è libera e fonda il proprio ordinamento su regole democratiche ed egualitarie. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. L'Associazione è laica, apartitica e apolitica.

ART.3

Scopo dell'Associazione

L'Associazione, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. L'Associazione "Donne Ganze - Aps" si propone di ***essere un soggetto politico che promuova azioni per un cambiamento culturale e di trasformazione sociale tramite i seguenti obiettivi:***

- 1) **ATTIVITA' NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE PER UNA CULTURA DELLA DIFFERENZA DI GENERE - PARI OPPORTUNITA'** (*Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa*)
- **Promuovere la comunicazione fra uomini e donne** con l'obiettivo di favorire il passaggio da una cultura della prevaricazione ad una improntata al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze, dei pari diritti e opportunità.

Handwritten signatures and initials: LB, SP, and others.

1) EMPOWERMENT E PARTECIPAZIONE CIVICA E POLITICA

- Promuovere iniziative di formazione politica, per incentivare la partecipazione delle donne sia native che migranti alla vita pubblica, anche istituzionale; elaborazione di progetti ed azioni di sviluppo di competenze per essere maggiormente protagoniste della nostra vita (empowerment al femminile) e di iniziative culturali su tematiche legate ai significati e pregiudizi culturali di genere (mainstreaming di genere)
- Favorire autostima e condizioni socio economiche affinché le donne abbiano maggiori opportunità per ricoprire anche ruoli apicali nelle istituzioni pubbliche, private e nella politica a prescindere dall'orientamento di appartenenza
- Contribuire a colmare quel "gender gap" che limita la partecipazione delle donne, sia native che migranti, nel mondo del lavoro, della cultura, delle arti, della politica e dei mestieri, per formare una società più equa, più paritaria e aperta ai talenti femminili.
- Promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della difesa non armata e della nonviolenza nei contesti familiari e tra i bambini

2) ATTIVITA' NELL'AREA DELLA CULTURA DEL SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ E ALLA GENITORIALITÀ:

- Promuovere la cultura di una maternità e genitorialità consapevole, per una continuità dell'assistenza durante tutto il periodo perinatale, per il diritto all'informazione, alla donna che diventa madre e alla coppia genitoriale siano riconosciute e restituite responsabilità, soggettività e possibilità di decidere cosa è meglio per sé stessa e per il proprio bambino
- Promuovere una società in cui la paternità possa esprimersi pienamente, sia come elemento di salute e sviluppo per i bambini, l'uomo, la donna e la coppia, sia per aderire pienamente e concretamente ai principi della parità di genere. Promuovere un'evoluzione più armonica della vita familiare;
- Tutelare e promuovere i diritti degli infanti e degli adolescenti, la loro crescita e il loro inserimento nella società con la formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- collaborare con organismi pubblici e privati operanti nel campo della maternità e dell'infanzia, per ampliare le possibilità di intervento e scelta a favore delle famiglie;

3) ATTIVITA' DI DEFINIZIONE, SVILUPPO E TUTELA DELLA CATEGORIA PROFESSIONALE DOULA

- Promuovere la conoscenza della figura professionale della doula (anche chiamata assistente alla maternità) in ambito regionale, nazionale ed internazionale, **difendendone** e tutelandone i principi teorici e i criteri di esercizio in tutti i settori in cui sono applicabili;
- promuovere e incentivare l'esperienza dell'allattamento al seno, in linea con i "Dieci passi Unicef - Oms" attraverso la promozione e diffusione di una maggiore consapevolezza e informazione sui benefici dell'allattamento tra le famiglie;

4) RISPETTO DELL'AMBIENTE E SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE - RIGENERAZIONE URBANA- PER LA CRESCITA DI UNA COMUNITA' (DEL QUARTIERE) CONSAPEVOLE ANCHE IN TERMINI AMBIENTALI

- Promuovere i principi della giustizia climatica, dell'economia circolare e di una società eco- sostenibile e dell'utilizzo di tali approcci a livello di comunità, di famiglia e di singoli individui.
- **Promozione** anche di stili di vita sani e di un'alimentazione consapevole volta alla valorizzazione dell'agricoltura biologica e del Km 0 e senza sprechi
- promuovere e incentivare una mentalità ecologica nell'educazione e nella cura dei figli grazie anche alle 5 R: Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- riqualificazione urbana e sociale del quartiere, dei suoi giardini pubblici e degli spazi di aggregazione, tramite azioni collettive per il miglioramento della vivibilità per le famiglie e i bambini del quartiere.

Per svolgere le attività sopra elencate, l'Associazione si prefigge di svolgere le seguenti azioni:

- Organizzare attività educative e culturali per bambini per favorire l'aggregazione, la coesione sociale e supportare le famiglie erogando laboratori, formazione extra scolastica e percorsi ludici e formativi che possano arricchire l'offerta esistente.
- Promuovere incontri, corsi, convegni anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche;
- Agevolare con tariffe dedicate l'accesso a servizi erogati da professionisti quali ad esempio supporto legale, sportello di ascolto psicologico individuale e/o di gruppo, assistenza fiscale, ecc.
- Favorire forme di auto aiuto tra le famiglie che coinvolgano il tema della genitorialità consapevole, della maternità e del processo di crescita dei minori;
- Valorizzare il ruolo delle donne nella società, nella famiglia, nella politica e in generale in tutti gli ambiti della vita economica, di aggregazione, pubblica, professionale, scientifica e tecnica tramite la realizzazione di progetti specifici;

- Organizzare attività dirette a donne in difficoltà, sia native che migranti, attraverso corsi di formazione, corsi di lingua e supporto nell'orientamento dei servizi nel territorio;
- Organizzare e realizzare iniziative di quartiere rivolte principalmente ai bambini ma anche alla cittadinanza per una vera comunità e per un buon senso di vicinato nel quartiere.
- Organizzare eventi per i bambini, le famiglie e il quartiere con i principi delle 5 R: Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero;

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti, e nel rispetto di tutte le formalità richieste, l'Associazione potrà raccogliere fondi a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali inclusa la collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni e la partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'Associazione potrà accettare e fruire, a qualsiasi titolo, di strutture e di locali comunque messi a disposizione da enti statali e/o locali, da associazioni istituzionali o da privati o imprese. L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, creditizie, per il migliore raggiungimento dei propri fini in Italia come all'estero.

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro

CA VC

LB SPS

ME

opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associati

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5

Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali

Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare un'apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Organi

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

ART. 7

Assemblea dei Soci

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea dei Soci avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea dei Soci ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e (se previsto) il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati (se lo statuto non attribuisce la relativa competenza ad altro organo eletto dall'Assemblea);
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo (organo di amministrazione) opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 15, nominati dall'Assemblea dei Soci per la durata di 3 anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9
Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10
Organo di controllo (ove previsto)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11
Revisione legale dei conti (ove previsto)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12
Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13
Divieto di distribuzione degli utili

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14
Risorse economiche

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative; contributi pubblici e privati; donazioni e lasciti testamentari; rendite patrimoniali; proventi da attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.lgs 117/2017; nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 D.Lgs 117/2017 purché consentite, secondarie e strumentali; rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017; ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

ART. 15
Bilancio di esercizio

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio o del rendiconto di cassa ove ne ricorrano i presupposti, ed è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno o, in alternativa da altra data non coincidente con l'anno solare. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 16
Bilancio sociale

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 17
Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

ART. 18 Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19 Personale Retribuito

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 20 Responsabilità ed assicurazione degli associati

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 21 Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

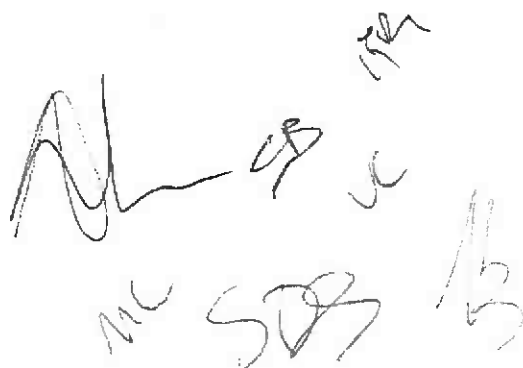
In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea dei Soci provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22

Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'M. S. B.' followed by some less legible characters.